

Le misure Disinfettato un volo Etihad Studenti dall'Africa Le università inglesi in allerta per Ebola

L'avanzata del virus Ebola procede più veloce del previsto e per fermare il contagio in Africa Occidentale ci vorranno come minimo altri sei mesi, secondo le previsioni degli specialisti. E a chi getta acqua sul fuoco, replica chi è in prima linea: «È un'epidemia mai vista, senza precedenti, che si sta allargando».

La Nigeria (12 casi di Ebola confermati e 4 morti) è il nuovo Paese al centro dell'attenzione. Frontex, l'agenzia dell'unione europea per la gestione delle frontiere, ha deciso di sospendere fino a nuova decisione i voli di rimpatrio in Nigeria degli

immigrati clandestini a causa dell'epidemia. E in Gran Bretagna tutte le università sono state allertate e istruite su come gestire un'eventuale focolaio di epidemia. Il motivo? La Nigeria è la quarta nazione più rappresentata negli atenei britannici: nell'anno accademico 2012-13 vi hanno studiato 9.630 nigeriani. Ecco allora che, con l'approssimarsi dell'inizio delle lezioni a settembre, *Universities Uk*, organismo che rappresenta rettori e Atenei britannici, ha inviato ad ogni campus e università una guida dettagliata su Ebola. «In caso di sospetta infezione — è scritto


—, lo studente deve essere immediatamente isolato in una stanza, dotata di bagno proprio, lontano da qualunque possibilità di contatto con altri studenti e personale universitario. Doppi guanti e visiera monouso dovranno essere obbligatoriamente indossati da chiunque debba interagire con l'isolato».

A ieri, il virus ha colpito 2.205 persone e ne ha uccise 1.149. In Liberia, dove il bilancio è di 790 casi e 416 morti, alle forze armate è stato dato l'ordine di «sparare a vista» a chi cerca di passare illegalmente il confine dalla vicina Sierra Leone. Confine chiuso settimane fa

proprio nel tentativo di arginare Ebola.

Non è stato il virus del pipistrello, invece, a uccidere una donna britannica morta a Vomp, in Austria, dopo un viaggio in Nigeria. Ad Abu Dhabi, infine, un aereo della *Etihad Airways* è stato disinfettato: vi aveva viaggiato una 35enne nigeriana malata di tumore e diretta in India per le cure. Si è aggravata durante lo scalo negli Emirati e i medici hanno notato sintomi di una possibile infezione dal virus di Ebola.

Mario Pappagallo

 @Mariopaps

© RIPRODUZIONE RISERVATA

